

La storia

Dalla Valtellina al Vaticano

Molto stanco

«Pregate per me, ha continuato a ripetere anche durante l'Udienza Generale - dice Daria Chiechi, maestra del coro "Armonie in voce" di Chiesa - Ci è sembrato molto stanco, probabilmente perché è costantemente attivo».

Spezzatino e coniglio

«Mio nipote Nicolò ha portato al Papa un lavaggio in pietra ollare - racconta Laura Lenatti - e il Papa gli ha chiesto cosa ci si potesse cucinare. Lui ha risposto "lo spezzatino" e, a quel punto, il Papa gli ha chiesto se ci si poteva mettere anche il coniglio».

Il Papa ha benedetto la "Madonna che scioglie i nodi"

La statua in serpentino è giunta in Vaticano. Un'ampia delegazione della Valmalenco ha incontrato il Pontefice all'udienza generale

ELISABETTA DEL CURTO

Verrà posta all'ingresso dell'Aula Paolo VI la statua in serpentino della Valmalenco della "Madonna che scioglie i nodi" donata a Papa Francesco dalla famiglia di **Emilio Cabello** e **Laura Lenatti**, gerenti la Serpentina e Graniti di Chiuro. I coniugi, insieme ai figli Pietro, Cesare e Adele, al nipote Nicolò, alla nipote Lara, a don **Alfonso Rossi**, parroco di Chiesa in Valmalenco, e a **Miriam Longhini**, sindaco del posto, hanno incontrato il Papa mercoledì mattina, prima dell'udienza generale delle 10 in San Pietro.

«Passando per il cancello adiacente la piazza del Sant'Uffizio - spiega don Alfonso - abbiamo raggiunto l'arco della campana dove era stata collocata la statua della Madonna, trasportata il giorno prima in Vaticano dal Santuario della Madonna degli Alpini, dove si trovava dal 2 febbraio. Lì si è portato Papa Francesco, con la papamobile, dalla quale ha tracciato il segno della croce verso la statua».

«Pregate per me»

«Poi, è sceso, l'ha accarezzata e, manifestando tutto il suo apprezzamento per una figura mariana cui è molto devoto, ha spiegato come i nodi simboleggino le difficoltà che si incontrano fra moglie e marito. Dopodiché, salutandoci, ha detto a ognuno di noi "Pregate

per me". Io gli ho risposto che preghiamo sempre per lui, e, allora, lui ha replicato "E tu, prega ancora per me"». Attimi intensi, di grande emozione, condivisi al cospetto di un Papa sereno, sempre sorridente, ma affaticato.

«Pregate per me, ha continuato a ripetere anche durante l'Udienza Generale - rincarava Daria Chiechi, maestra del coro "Armonie in voce" di Chiesa che, pure, ha vissuto un'esperienza unica eseguendo tre canti proprio al cospetto del Papa - Ci è sembrato molto stanco, probabilmente perché è costantemente attivo e decide lui anche il protocollo da seguire, tant'è che stargli al fianco, per le sue guardie, non deve essere facile. Questo significa, per lui, spendersi molto e, parimenti, stancarsi molto. Per noi, comunque, cantare al suo cospetto è stata un'esperienza

colmanente, indimenticabile. Abbiamo eseguito il Panis Angelicus, l'Alleluia di Haendel, e l'Ave Maria di Jacques Arcadelt, e siamo piene di entusiasmo per questi attimi di autentica gioia».

Vissuti appieno anche dalla famiglia Lenatti-Cabello giunta dal Papa con altri doni, oltre alla statua alta tre metri e pesante 10 quintali, opera dello scultore talamonese **Roberto Bricalli**.

«Mio nipote Nicolò ha portato al Papa un lavaggio in pietra ollare - racconta Laura Lenatti - e il Papa gli ha chiesto cosa ci si potesse cu-

cinare. Alui è venuto in mente di rispondere, "lo spezzatino" e, a quel punto, il Papa gli ha chiesto se ci si poteva mettere anche il coniglio. È stato molto simpatico. Poi, mia figlia Adele gli ha donato una stele in serpentino raffigurante la Madonna di Tirano, dipinta da **Annaluce Bruseghini**, e, infine, mio nipote Lara Lenatti gli ha portato la sua tesi sul serpentino della Valmalenco discussa solo pochi giorni fa in Cattolica. Mi si permetta, a questo punto, di dire un grazie immenso a Papa Francesco per averci ospitati e aver accettato il nostro dono, felici, peraltro, della prestigiosa collocazione decisa per la statua targata Serpentina della Valtellina».

Le autorità

Degnamente rappresentata, peraltro, da un centinaio di persone scese a Roma in pullman o con mezzi propri per l'occasione.

In Vaticano, per l'udienza generale, infatti, oltre a una trentina di coriste dell'"Armonie in voce", c'era una rappresentanza delle autorità locali fra cui **Emanuele Bertolini**, presidente della Camera di Commercio di Sondrio, **Costantino Tornadù**, vicepresidente della Provincia, **Tiziano Maffezzini**, presidente della Comunità Montana Valtellina e sindaco di Chiuro, **Marco Negri**, sindaco di Lanzada, **Mauro Decio Cometti**, sindaco di Torre Santa Maria, **Pietro Negri**, direttore della sede centrale della Banca Popolare di Sondrio, e **Roberto Bricalli**, autore della scultura. ■



Incontro di gioia 1-2-3. Papa Francesco con la delegazione della Valmalenco in occasione della benedizione della statua in serpentino in Vaticano